

loabito

***L'abito come invenzione
e rappresentazione***

8 – 24 luglio 2009

SAM/Spazio Arti e Mestieri

Via Giano della Bella 20 / Firenze



SAM / Spazio Arti e Mestieri apre il suo nuovo evento con un'inaugurazione speciale. Due momenti, due performance ideate e realizzate per SAM. Arte, danza, musica, artigianato si fonderanno insieme per una sera, per raccontare la le infinite possibilità della materia e della "materia del fare".

Nel giardino dello Spazio SAM si esibiranno con due pezzi originali la performer Luisa Cortesi, la violoncellista Naomi Berrill che accompagnerà Marzia Resi, tessitrice.

L'atrio ospiterà un'installazione a cura di IED Firenze/ Troy Robert Nachtigall e Annaluisa Franco mentre negli spazi del pianoterreno e del primo piano sarà allestita la mostra loabito che vedrà dialogare abiti, cappelli e accessori modo con opera di artisti. Scultura, pittura, fotografia tecniche, modi diversi di esprimere la creatività in sieme a stoffe, sete, perline, paglia, fili. Materia occasione di invenzione, l'abito occasione di rappresentazione. Un modo diverso per parlare di abiti, di moda, donne, di essere.

Informazioni inaugurazione e orari mostra:

loabito

L'abito come invenzione e rappresentazione

Inaugurazione ore 19.30

Degustazione: Cappelli e bollicine

ore 20 inizio performarce Luisa Cortesi

8 - 24 luglio 2009

Mostra ed evento a cura di Cristina Degl'Innocenti

Installazione atrio Spazio SAM a cura di IED Firenze/ Troy Robert Nachtigall e Annaluisa Franco

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

SAM/Spazio Arti e Mestieri - Vecchio Conventino

Via Giano della Bella, 20 / Firenze

Tel. +39 055 2322269



Luisa Cortesi / Performance / *La Donna e il cappello*

Costumi: Antonio Gatto, Geraldine Tayar

Luisa Cortesi

Dopo aver studiato danza contemporanea in Italia, Europa e Stati Uniti, inaugura nel 1999 un percorso di sperimentazione in ambito performativo, collaborando con Massimo Barzagli e i musicisti Giulio Capiozzo e Pape Giurioli al progetto *Sarabanda per mercato e disastro*.

Dal 2000 al 2003 partecipa alle produzioni della Compagnia Virgilio Sieni Danza: *L'entrare nella porta senza nome*, *Fulgor*, *Yes yes yes cappux red*, *Babbino caro*, *Messaggero Muto*, *Jolly round is Hamlet*, *Vento*, *Il Funambolo*.

Nello stesso periodo si rafforza il sodalizio con Massimo Barzagli, con la realizzazione delle performance: *Sunnyfountain*, *pose e posture per quattro danzatori un pesce spada due tonnetti, otto polpi e quattro murene* (2001), *La spinta Di Marea* (2002) *La Casa assente* (2003), *Luisa Cortesi p.za dei macelli n. 3 59100 Prato* (2005).

Negli ultimi anni la sua attività di ricerca nel campo della danza e della performance alterna progetti individuali (*Natura morta con figura*, *Soliloquio*, *Rigido*, *Il braccio nella manica*, *Vivido*) alle consolidate collaborazioni con Massimo Barzagli (*Fiorile*, debuttato al Festival sul Mediterraneo, SESC Belezinho di Sao Paulo; *Di stanze*, coproduzione del festival Santarcangelo dei Teatri nel 2005; *Grand Hotel* progetto concepito "site specific" per Officina Giovani-Cantieri Culturali ex-macelli di Prato nel 2006). Un lavoro video de *La casa assente* e' stato acquisito nella collezione del Centro d'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato. Dal 2007 inizia a collaborare con lo scrittore drammaturgo Luca Scarlini(*Regardant*, *Chiudi gli occhi* , *tre temperamenti*).



Naomi Berrill / Marzia Resi/ Duetto per violoncello e telaio / *Trame note*

Naomi Berrill

Naomi e' nata a Galway (Irlanda) nel 1981. I suoi genitori sono insegnanti di musica e hanno avuto un ruolo fondamentale nel suo percorso formativo. Nel 1997 ha vinto una borsa di studio per studiare violoncello alla Royal Irish Academy of Music di Dublino. Nel 2000 si e' trasferita a Glasgow dove ha studiato per l'accademia RSAMD dove ha conseguito il suo diploma di musica , studiando il Maestro Robert Irvine.

Durante il suo percorso di studi, Naomi ha studiato musica elettroacustica, jazz e folk, affiancando oltre allo studio del violoncello anche quello di pianoforte, canto, chitarra, violino e trombone. A completamento dei suoi studi Naomi ha partecipato a importanti corsi estivi e masterclass tra cui Eton Cello Course con Louise Hopkins (London), Banff Chamber Music Course (Canada), Concorda European Chamber Music con M. Rostropovich (Italia). Nel 2005 ha avuto il suo debutto come violoncellista con tre performance delle Variazioni Rococo' con La Royal Scottish Academy Orchestra. Dopo il Diploma Naomi si e' trasferita in Italia dove ha iniziato gli studi con Enrico Bronzi (Trio di Parma) e Francesco Dillon (Quartetto Prometeo e Ensemble Alterego) presso la Scuola di Musica di Fiesole. Al momento è musicista free lance, vive a Firenze ed è membro del Quartetto Indaco ed il Trio Magritte. Le sue collaborazioni si estendono anche negli ambiti della musica tradizionale irlandese, nel jazz sperimentale e del pop con alcune collaborazioni con i La Crus. Naomi collabora stabilmente con gli ensemble Musicamorfosi (Monza), NEM (Firenze) , Fontana Mix (Bologna) e Wu Ming (Lodi).

Marzia Resi

Nata a Firenze, si è avvicinata al mondo della tessitura nel 2000. Attraverso la tessitura esprimere il suo senso del colore, la sua ricerca estetica. Ha iniziato frequentando la Scuola di Progettazione Tessile di Graziella Guidotti, figura di rilievo nel panorama dell'arte tessile italiana. Fin dall'inizio appassionata alla tessitura a licci preferendola alla lavorazione del tappeto, dell'arazzo e alla fiber art, stimolata dall'aspetto artigianale del "fatto a mano", ma che poteva dimostrare una grande ricerca estetica e concettuale.

" Ritengo che tessere, ovvero sia il gesto di passare la trama tra i fili dell'ordito, è l'ultimo elemento di un lungo percorso che inizia con un vero e proprio progetto. Si comincia col decidere cosa si vuole realizzare, un disegno vero e proprio, oppure un'idea astratta. Si sceglie quale armatura è più adatta (per armatura si intende il modo in cui i fili dell'ordito si incrociano con quelli della trama), si cercano i filati, si armonizzano i colori, successivamente si organizza l'orditura (preparazione dell'ordito e avvolgimento sul telaio) il rimettaggio (operazione in cui si passano i fili dell'ordito nei licci, secondo un'ordine presatbilto), la riduzione (numero di fili dell'ordito e della trama contenuti in 1 centmetro), quindi si inizia a tessere. Per cui ritengo che dietro ogni prodotto artigianale, dal più semplice al più complicato, c'è sempre un progetto concettuale, un'idea che si sposa alla propria sensibilità creativa. Nei miei manufatti (stoffe, accessori e capi d'abbigliamento) che sono praticamente pezzi unici realizzati esclusivamente su telai artigianali, parto dalla tradizione tessile per cercare di proporre qualcosa di nuovo e moderno."